

## **Promemoria del Progetto**

### **Pietre d'inciampo (Stolpersteine) a Padova - 2015**

Come già comunicato in precedenti contatti informali, abbiamo avuto l'occasione di avviare anche per Padova l'iniziativa delle Pietre d'inciampo secondo il progetto ideato dall'artista tedesco Gunter Demnig ed iniziato nel 1995: da allora sono già decine di migliaia in tutta Europa le *Stolpersteine* incastonate sulle strade davanti alle case di ebrei deportati e morti nella shoah. In Italia l'iniziativa è stata introdotta nel 2010, a Roma, ed estesa negli anni successivi a Genova, Livorno, Brescia, Prato, Ravenna, L'Aquila e, da quest'anno, Venezia.

È stato proprio in questa occasione, nel gennaio scorso, che la signora Rosy Angeli di Venezia ha manifestato il desiderio di far installare le pietre anche a Padova, davanti alla casa dei suoi cugini (la famiglia di Mario Foà), deportati e uccisi ad Auschwitz, chiedendomi di occuparmene. Sara Parenzo si è subito associata per i suoi nonni morti nella deportazione, Elia Gesess e Ada Ancona, e loro piccola Sara. Ho perciò contattato la coordinatrice del progetto in Italia, prof.ssa Adachiara Zevi di Roma: la richiesta ha avuto esito positivo, e per il tramite della prof.ssa Zevi è giunto anche l'assenso di Demnig, che ha accettato di includere le 8 pietre padovane nel programma di installazioni del prossimo gennaio 2015. La Comunità ebraica ha manifestato il suo favore all'iniziativa, ed anche il Comune ha dato, in modo informale, la sua disponibilità a collaborare attivamente alla realizzazione.

Questo primo passo, portato avanti con una certa sollecitudine dati i tempi stretti (la prenotazione delle pietre va fatta con un anno di anticipo) potrebbe diventare un progetto pluriennale, aggiungendo ogni anno, in occasione del Giorno della Memoria, qualche nuova pietra a segnalare le abitazioni in città (complessivamente una trentina) a cui furono strappati gli ebrei padovani morti nella shoah. L'iniziativa potrebbe utilmente coinvolgere le scuole, non solo per la partecipazione alla cerimonia, ma per la preparazione delle note biografiche e magari, nel caso di vittime ex studenti o ex docenti, per la richiesta della pietra d'inciampo.

Ricordo che l'iniziativa è, di norma, privata: le pietre sono richieste da familiari, ma anche da associazioni, istituti culturali, in qualche caso da istituzioni comunali.

La pietra d'inciampo è un sampietrino di 10 cm. di lato, con inciso sul lato superiore di ottone il nome e l'anno di nascita, la data di arresto, la data e il luogo di deportazione e di morte. Il costo di ogni pietra è di 120 euro, compresa l'installazione che viene effettuata personalmente da Gunter Demnig. Sono i Comuni in genere a farsi carico della predisposizione al suolo per l'installazione, e delle spese di viaggio e di ospitalità dell'artista (contenute perché condivise con altre città partecipi del progetto).

Non mi soffermo sull'importanza delle pietre d'inciampo, piccole opere d'arte che costituiscono un discreto ma formidabile presidio della memoria contro l'oblio e il negazionismo. Per Padova sarebbe anche l'occasione di veder finalmente attuato nella forma corretta un progetto già proposto al Comune nel 2011 e allora realizzato con la posa di "targhe d'inciampo" inadeguate per forma e materiale, che si sono dovute rimuovere dopo pochi mesi.

Le prime otto pietre sono dunque già in corso di realizzazione. I testi, controllati preventivamente da AdaChiara Zevi, sono riportati qui di seguito. Si tratta ora di prendere i contatti con il Comune (appena si sarà insediata la nuova amministrazione) per definire collaborazioni e interventi, e, eventualmente, di stabilire una programmazione generale del progetto.

Mariarosa Davi

(Istituto veneto per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea)

Padova, 3 giugno 2014

### **Padova, via Petrarca 15:**

<p>QUI ABITAVA  <b>MARIO FOÀ</b>            NATO 1896            ARRESTATO 25.11.1943            DEPORTATO AUSCHWITZ            MORTO IN LUOGO IGNOTO DOPO            IL 17.4.1944</p>	<p>QUI ABITAVA  <b>GIULIA FORMIGGINI FOÀ</b>            NATA 1904            ARRESTATATA 25.11.1943            DEPORTATA AUSCHWITZ            MORTA DURANTE IL TRASPORTO            PRIMA DEL 11.12.1943</p>	
<p>QUI ABITAVA  <b>GIORGIO AMOS FOÀ</b>            NATO 1927            ARRESTATO 25.11.1943            DEPORTATO AUSCHWITZ            MORTO IN LUOGO IGNOTO DOPO            IL 28.1.1944</p>	<p>QUI ABITAVA  <b>GIANCARLO FOÀ</b>            NATO 1930            ARRESTATO 25.11.1943            DEPORTATO AUSCHWITZ            MORTO IN LUOGO IGNOTO IN            DATA IGNOTA</p>	<p>QUI ABITAVA  <b>VITTORIO ENZO FOÀ</b>            NATO 1934            ARRESTATO 25.11.1943            DEPORTATO AUSCHWITZ            ASSASSINATO 11.12.1943</p>

### **Padova, via Roma 48:**

<p>QUI ABITAVA  <b>ELIA GESESS</b>            NATO 1898            ARRESTATO 16.12.1943            DEPORTATO AUSCHWITZ            MORTO 15.2.1945            DACHAU</p>	<p>QUI ABITAVA  <b>ADA ANCONA GESESS</b>            NATA 1896            ARRESTATATA 16.12.1943            DEPORTATA AUSCHWITZ            ASSASSINATA 3.8.1944</p>	<p>QUI ABITAVA  <b>SARA GESESS</b>            NATA 1937            ARRESTATATA 16.12.1943            DEPORTATA AUSCHWITZ            ASSASSINATA 3.8.1944</p>
---	--	--